

# La rilettura ad alta voce espressivo-letteraria

## Prime testimonianze Il superamento delle perplexità

di Silvia Blezza Picherle

Luglio 2023

Quello che vi riporto come testimonianza risale alla *metà degli Anni Novanta*, quando seguivo un **progetto lettura pluriennale con Ricerca Azione** all'Istituto Comprensivo di Comeglians (Udine).

✂ Già allora leggevo in modo espressivo-letterario, facevo laboratori e, soprattutto, avevo iniziato ad **introdurre la RILETTURA integrale e parziale** come **metodologia sistematica e fondata teoricamente**.

*Quanto tempo è passato, vero?*

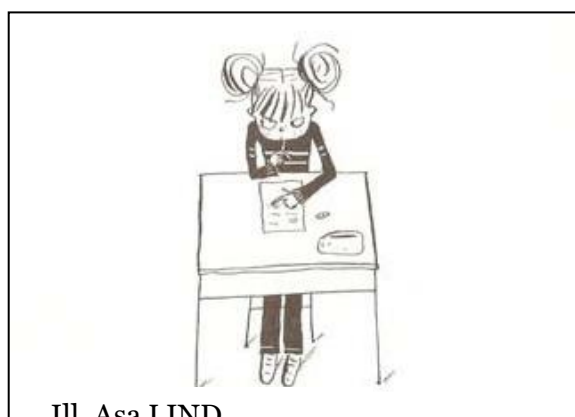
✱ Eppure **nulla è cambiato da allora** in merito alle **notevoli competenze motivazionali e cognitive acquisite** dai bambini e ragazzi attraverso questa modalità operativa.

✂ Dopo **decenni di monitoraggio sul campo**, condotto in base a criteri qualitativi, posso dire che **questa metodologia continua ad essere valida per creare lettori appassionati e competenti**.

✱ Di fronte alla mia proposta iniziale di ritornare al testo per rileggerlo (integralmente o parzialmente), le **insegnanti del “gruppo lettura”**, nella maggioranza dei casi, si sono dimostrate all’inizio **perplesse, dubbiose ed indecise**. Non l’avevano mai fatto, né sentito esperienze del genere. Erano **convinte che i bambini e i ragazzi si sarebbero annoiati**.

✱ Riporto *di seguito* alcune *risposte significative* che mi sono state date, durante *un’intervista semistrutturata*, da alcune insegnanti.

## La perplessità iniziale



Ill. Asa LIND

*Domanda: “Che cos’ hai pensato della rilettura quando ne hai sentito parlare per la prima volta?”*

*S. e R. (scuola dell’infanzia): Appena ho sentito parlare di rilettura sinceramente sono rimasta **perplessa**. Mi chiedevo quale valenza ed impatto potesse avere sui*

*bambini il risentire di nuovo la lettura e, soprattutto, **mi preoccupava il “come fare” ad interessarli** (dall’intervista).*

*P (scuola dell’infanzia). Questo **diverso modo di proporre la rilettura mi ha incuriosito**, volevo capire se era possibile che i **bambini della scuola dell’infanzia potessero provare qualcosa di simile all’adulto**. Io, da lettrice adulta, amo la rilettura e so che essa ti procura un piacere diverso rispetto alla prima lettura, a livello di sensazioni, emozioni, scoperte. **Non pensavo però (ingenuamente!) che ciò potesse accadere anche ai bambini** (dall’intervista).*

## I risultati dopo il progetto pluriennale

**Domanda:** Che cosa ne pensate ora, dopo un certo periodo di lavoro sul campo (uno o più anni), della **rilettura**?

**P.** (scuola dell'infanzia): Dopo **un'esperienza di tre anni** posso dire che è effettivamente **durante la rilettura** che i bambini colgono ed esprimono in maniera più approfondita sia **le emozioni e i sentimenti**, sia **le loro considerazioni sul testo e sull'aspetto linguistico**.

La **rilettura** permette di **approfondire l'esperienza e di riflettere su un "qualcosa"** che prima era impensabile. È diventata quasi **una necessità del bambino di "soggiornare" dentro la storia**, di entrare in sintonia con il testo, vedere le illustrazioni, assorbire le parole, gustare fino all'ultimo il piacere della lettura (dall'intervista)

**G.** (scuola secondaria di primo grado). **All'inizio erano molto scettici**, perché "da grandi" a loro sembrava assurdo rileggere una storia che "conoscevano già". **Poi** quando è accaduto che per diversi motivi sono venuti a contatto con il testo una seconda volta, o addirittura una terza, **loro stessi hanno riconosciuto che il rileggere il testo aveva permesso di capire qualcosa che prima era sfuggito o di riprovare le sensazioni e le emozioni in modo diverso rispetto alla prima volta**.

*Alle volte chiedono spontaneamente di rileggere parti del testo molto particolari, molto curate".*

*Sono rimasti colpiti dal linguaggio non banale e scontato che evidentemente ha suscitato in loro immagini mentali e pensieri particolari".* La **rilettura** - seppur richiesta

Ill. Asa LIND



saltuariamente - "è stata **una scoperta, una sorpresa**, tanto che mi hanno detto: -

**Non immaginavamo che si potesse trovare qualcosa di più!"** (dall'intervista.)

Le parti di intervista riportate sono state tratte da: S. Blezza Picherle, *Leggere e rileggere il libro illustrato*, in E. Catarsi (a cura), *Lettura e narrazione nell'asilo nido*, Junior, Bergamo 2001, pp. 79-84.

Anche nella scuola primaria le docenti hanno avuto più o meno le stesse reazioni, come pure i bambini: dapprima riluttanti poi entusiasti. E tutto ciò anche nei progetti-lettura svolti negli anni successivi.

### Cosa cercavano allora i bambini e i ragazzi nella rilettura?

★ Desideravano risentire le parti trasgressive, nella quali trovavano vocaboli “proibiti”, oppure chiedevano di poter risentire i dialoghi o le parti comico-umoristiche.

✂ Ma, e la cosa ha stupito molto le insegnanti, *non solo i ragazzi della primaria e media ma anche i bambini dell'infanzia chiedevano di sentir rileggere ad alta voce le parti* nelle quali *il linguaggio è originale*, sia per gli accostamenti inusuali di parole sia per la presenza di semplici figure retoriche.

Quei piccoli lettori avevano dimostrato di saper cogliere la specificità, l'originalità e la bellezza di ogni singola narrazione.

*Queste reazioni si sono ripetute nel tempo, in ogni progetto lettura monitorato, come vedrete dai prossimi pdf attraverso le stesse frasi dei piccoli e giovani lettori*